

## VOLEVO FARE UN DECALOGO MA DIECI PUNTI NON MI SONO BASTATI...

- 1 I gruppi Facebook di supporto tra mamme sono tantissimi e con i nomi più diversi. Ad esempio il più grande, con 500mila iscritte, si chiama I consigli delle mamme. Alcuni nel titolo hanno la parola pancine.
- 2 I gruppi svolgono un ruolo sociale importantissimo. Il confronto tra mamme su temi che sono sempre stati parte dell'antico sapere delle donne è fondamentale anche per sfuggire al senso di inadeguatezza e ansia che può provocare la depressione post parto. I gruppi di mamme hanno una riserva di empatia che aiuta a superare momenti emotivamente difficili e piccoli problemi pratici su temi quali sonno, colichette, allattamento, svezzamento, pianto, senza inopportune ed eccessive medicalizzazioni e facendo in modo che si domandi a ginecologi/le e pediatri/e solo quando realmente necessario.
- 3 Pensare che ogni dubbio fra mamme o donne in attesa debba avere una risposta da un medico vuol dire ignorare la differenza fra problematiche fisiologiche e problematiche mediche. Se i medici dovessero rispondere a tutti i dubbi che nascono durante il periodo della maternità non avrebbero il tempo di respirare.
- 4 I gruppi sono decine, forse centinaia. Le utenti che li frequentano milioni. Fra queste sicuramente ce ne sarà qualcuna più ignorante, come in ogni gruppo. A furia di frugare qualcosa si trova di sciocco, magari andando indietro di un anno e più. Ma non ha di meglio da fare chi lo fa? E a cosa serve trovare un post assurdo su centinaia di migliaia? Qual è il senso?
- 5 Ci sono gruppi aperti e ci sono gruppi chiusi e in questi si entra chiedendo di iscriversi. Non sono sette segrete, semplicemente chi li gestisce vuole conoscere i nomi di chi legge. Poi ci sarebbero i gruppi segreti dove secondo quel che si dice verrebbero scritte le cose assurde: ma riusciamo a immaginare le donne più stupide, superstiziose e ignoranti che creano un gruppo chiuso dove dare spazio alla loro ignoranza di cui sarebbero perfettamente consapevoli?
- 6 Tra chi non sa mettere l'acca e le e accentate poi ci sono anche le donne non italiane (che però magari si esprimono in italiano molto meglio di come si esprimerebbe in qualsiasi altra lingua chi le insulta).
- 7 Alcuni post considerati risibili perché fanno riferimento a credenze antiche e pensiero magico hanno origini e quindi motivi di derisibilità non molto diversi dal mangiare lenticchie a Capodanno o farsi gli auguri sotto il vischio. D'altra parte anche le pratiche religiose sembrano superstizioni a chi non crede in quella religione. Che male c'è a divertirsi dall'ipotizzare il sesso del bambino in base alla forma della pancia? Anche nel calcio si fanno scommesse in base a elementi effimeri e c'è pure la mafia che ci guadagna!
- 8 Le foto scioccanti di torte e cuscini che partoriscono e tutto il resto rappresentano cose che purtroppo esistono nel mondo ma sono state arbitrariamente associate alle cosiddette pancine. E questo è ormai assodato. Ci sono persone strane che fanno cose assurde per cercare visibilità, ahimè!
- 9 Le schermate di conversazioni assurde sono, a detta di chi le condivide, provenienti da qualcuno che gliel'ha mandata. Nelle pochissime domande reali un po' scemotte che abbiamo letto però i commenti non sono mai assurdi ma riportano alla ragionevolezza. Mai vista in mesi di monitoraggio dei forum una domanda assurda seguita da risposte ancora più assurde.
- 10 Le doccette, i gatti che omosessualizzano, l'idea di donne che non conoscono la sessualità fanno parte di una costruzione che basandosi sul nulla o quasi crea categorizzazione e stereotipizzazione.

- 11** I post più scemi sono da attribuire ad utenti fake che provocano, non per nulla si è verificato che lo stesso quesito scemo viene inviato ad admin di più gruppi finché non si trova qualcuna che lo pubblica, anche solo per distrazione.
- 12** Le condivisioni di post ritenuti scemi che provocano bullismo da parte di coloro che invadono i gruppi per deridere a ben vedere mostrano che spesso i veri ignoranti sono coloro che deridono perché quel post scemo non era, ma era semplicemente una richiesta di informazioni di chi non sa. Anche un premio Nobel è "ignorante" su alcuni temi. Una donna in attesa che chiede informazioni sull'impianto dell'embrione è semplicemente una donna che vuole ricevere informazioni per saperne di più e alla quale magari il ginecologo non ha avuto tempo e voglia di darle.
- 13** Purtroppo l'educazione sessuale a scuola viene fatta sempre meno, a causa di gente che ha messo in giro bufale e fake news su questo tema. Sarebbe il caso casomai di distruggere le teorie messe in piedi da sentinelle, genderisti e difensori vari della vita e della famiglia che rendono sempre più difficile educare alla sessualità.
- 14** Pensare di aver diritto di prendere in giro le utenti che stanno chiedendo informazioni perché consapevoli di non sapere vuol dire mettere in atto comportamenti di bullismo, non diversi dal prendere in giro qualcuno perché grasso o disabile o omosessuale...
- 15** Questo bullismo viene praticato da adulti e adulte che sono anche madri e padri che stanno dando un esempio ai loro figli su come praticare bullismo.
- 16** Purtroppo esistono meccanismi mentali tali a causa dei quali ci lasciamo condizionare dal giudizio di un folto gruppo o anche solo da quello di qualcuno che riteniamo affidabile. Condividere un pensiero ci rassicura. Praticare il pensiero critico è sempre più difficile in un contesto in cui diventano importanti i like. Praticare il pensiero critico è difficile perché espone al bullismo di massa.
- 17** È molto triste che a farsi condizionare siano le giovanissime che, quando diventeranno madri, si appropinquano alla maternità pensando che sia tutto facile ed avere ansia o difficoltà sia da "sciocche pancine".
- 18** Tra le cosiddette "vipere", ovvero coloro che si riuniscono per inneggiare alla distruzione ci sono anche minorenni. E si definiscono anche con epiteti ben peggiori. Soprattutto loro è importante che capiscano come stanno le cose.

Eppure sarebbe così bello parlare della maternità come di qualcosa che afferisce al saper fare delle donne, valorizzandolo. Parlare ad esempio delle ostetriche, da sempre donne autonome e indipendenti che si spostavano per lavoro in un tempo in cui le donne solitamente neanche lavoravano e nelle piccole comunità offrivano l'unico "sapere" medico anche se spesso erano considerate "leggere" perché non avevano un marito, dovendo appunto fare la condotta ora qui ora là. Penso ad esempio al libro bellissimo di Mariateresa Di Lascia, *Passaggio in ombra*.

Le donne se la sono sempre cavata da sole egregiamente, tra di loro, per aiutare a nascere. Poi sono arrivati i ginecologi e, se la medicina ha portato comunque sicurezze, nel contempo ha snaturato il parto, lo ha reso comodo per loro (pensiamo alla stessa assurdità del dover partorire sdraiate) e sono state messe da parte le antiche sapienze femminili. Invece oggi si è diffuso il pensiero per cui lo scambio tra donne è considerato una boiata, la maternità una sciocchezza, e così via. Mettendo contro donne che partoriscono e donne che non desiderano essere madri o donne che fanno procreazione assistita contro donne che adottano, o donne che allattano contro donne che non desiderano farlo... Perché?